



# AEROPORTO FONTANAROSSA CATANIA

## INSTALLAZIONE DI DUE ASCENSORI DI CUI UNO A SERVIZIO DEI PRM E L'ALTRO PER LE MERCI

### PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTO - SAC S.p.A. Area Engineering 	<p style="text-align: center;"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>										
ing. Luigi Bonfiglio  geom. Vincenzo Mommo  ing. A. Valentina Grasso  arch. Giusi M.G. Nicotra   ing. Domenico Antonio Cocina  geom. Antonio Luciano Ardiri			Cod. MIA:	Cod. CdP:							
P.H. AREA DI MOVIMENTO ing. Massimo Donato  	<table border="1"> <tr> <td>DATA PROGETTO</td> <td>MARZO 2016</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">AGGIORNAMENTI</td> <td>NOVEMBRE 2016</td> </tr> <tr> <td>GENNAIO 2017</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	DATA PROGETTO	MARZO 2016	AGGIORNAMENTI	NOVEMBRE 2016	GENNAIO 2017					Numerazione Tavola  <b>ES_INST_ASC_PSC</b>
DATA PROGETTO	MARZO 2016										
AGGIORNAMENTI	NOVEMBRE 2016										
	GENNAIO 2017										
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ing. Luigi Bonfiglio  	L'ACCOUNTABLE MANAGER ing. Antonio Palumbo  	SCALA:									
P.H. MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI geom. Andrea Musumarra  	P.H. PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE E SISTEMI ing. Luigi Bonfiglio  	P.H. TERMINAL ing. Antonio Palumbo  									
L'AMMINISTRAZIONE	L'IMPRESA										

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

		<b>PRIMA EMISSIONE</b>	<b>CSP</b>	
<b>REV</b> <b>01</b>	<b>DATA</b> <b>20/12/2016</b>	<b>DESCRIZIONE REVISIONE</b>	<b>REDAZIONE</b>	<b>Firma</b>



**Individuazione dei soggetti con  
compiti di sicurezza**  
(b)

**Committente:**

S.A.C. Società Aeroporto Catania  
indirizzo: via Fontanarossa snc

**Responsabile unico del procedimento:**

cognome e nome: ing. Bonfiglio Luigi  
Area Engineering SAC  
indirizzo: via Fontanarossa snc  
tel.:

mail.: l.bonfiglio@aeroporto.catania.it

**Coordinatore per la progettazione:**

cognome e nome: arch. Giusi Maria Grazia Nicotra  
Area Engineering SAC  
indirizzo: via Fontanarossa snc  
tel.:0957239431

mail.:g.nicotra@aeroporto.catania.it

**Coordinatore per l'esecuzione:**

cognome e nome: arch. Giusi Maria Grazia Nicotra  
Area Engineering SAC  
indirizzo: via Fontanarossa snc  
tel.:0957239431

mail.:g.nicotra@aeroporto.catania.it

## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) \*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

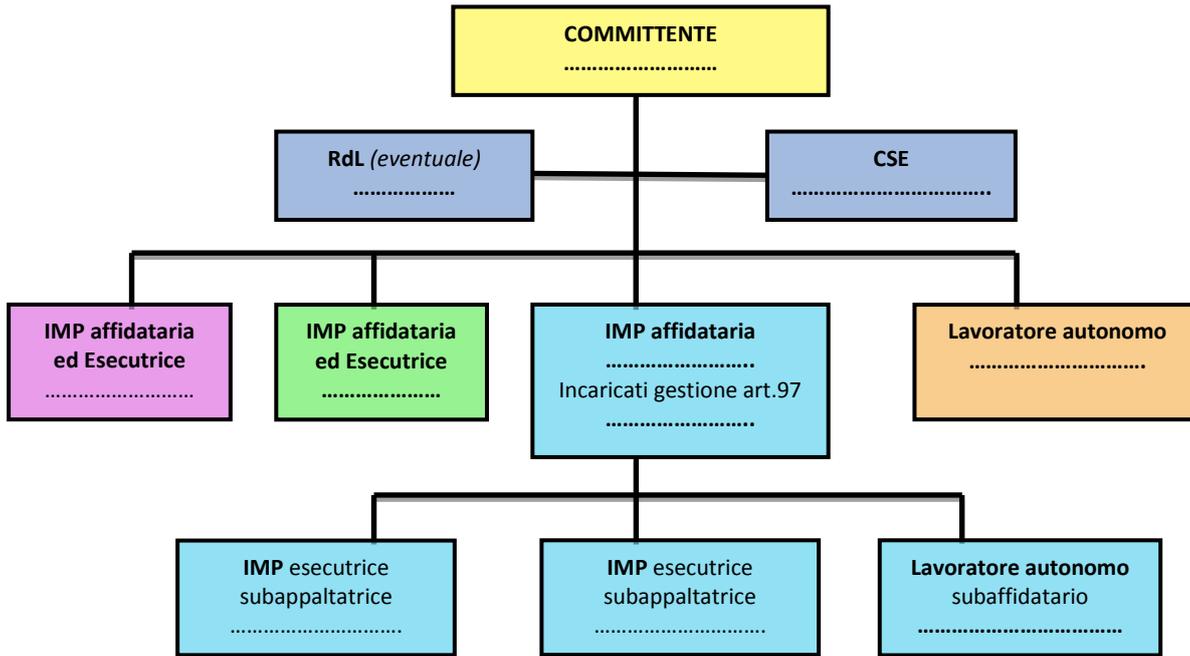
<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento:

<b>LAVORATORE AUTONOMO N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	L'area oggetto delle lavorazioni ricade all'interno del sedime aeroportuale. L'impianto di cantiere non interessa in alcun modo la service road consentendo il regolare flusso dei veicoli aeroportuali. I mezzi di cantiere addetti al trasporto dei materiali transiteranno attraverso la service road entrando in area sterile dal varco doganale.	Tutti gli autisti dei mezzi di cantiere obbligatoriamente dovranno possedere patente del tipo ADC-A, sarà effettuata prima dell'inizio dei lavori una riunione con il safety manager al fine di sensibilizzare gli operatori	I mezzi dovranno possedere lampeggiante sempre acceso, scacchiera bianco rossa, parafiamme alle marmitte e segnale acustico per le retromarce		
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: AEROPORTO	Le lavorazioni che interesseranno le aree del terminal saranno opportunamente delimitate attraverso barriere ed opportuna segnaletica.	Le lavorazioni all'interno del terminal saranno eseguite in tempi brevi.	Le aree che interesseranno la parte interna del terminal saranno circoscritte attraverso barriere ed opportuna segnaletica.		
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE	Il rumore sarà quello della normale attività di un aeroporto in uso		Uso di otoprotettori		
POLVERI					
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4) \*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Nelle zone dedicate al cantiere dovranno essere allestite apposite recinzioni, le aperture dovranno essere mantenute chiuse durante le ore non lavorative. Durante le ore notturne e nei casi di scarsa visibilità dovrà essere attivata un'illuminazione di sicurezza che indichi la presenza del cantiere e quindi di pericoli. La recinzione che impedisce l'accesso agli estranei e che segnala la zona dei lavori deve essere allestita con elementi decorosi e duraturi; sugli accessi devono essere esposti i segnali di divieto d'ingresso a persone non autorizzate. Il "cartello di cantiere" deve essere collocato in posizione ben visibile e contenere tutte le indicazioni necessarie a qualificare il cantiere. Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali d'adeguata resistenza e aspetto decoroso.				
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Nell'edificio si assegneranno locali ad uso: ufficio, spogliatoio, lavatoio, gabinetti, locale di ricovero.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	I mezzi di cantiere addetti al trasporto dei materiali e del personale transiteranno attraverso la service road entrando in area sterile dal varco doganale				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo andranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere, l'impianto di messa a terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, l'impianto idrico. Gli impianti potranno essere collegati alle linee esistenti del sistema aeroportuali. Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere: non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1); non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua. Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo: IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno</p>				
<p>IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE</p>	<p>L'impianto di terra dovrà essere realizzato in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra. Qualora sul cantiere si renda necessaria la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche. Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.</p>				
<p>DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS</p>	<p>Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e coordinamento e/o di eventuali significative modifiche apportate, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante per la sicurezza per fornirgli gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano e raccogliere le eventuali proposte che il rappresentante per la sicurezza potrà formulare.</p>				
<p>DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE</p>	<p>Durante la fase di esecuzione delle opere saranno organizzate delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e protezione della salute alle quali gli intervenienti convocati devono essere necessariamente presenti. Tali riunioni (e le relative visite) sono da collocarsi nell'ottica degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 81/2008 all'art. 92 comma 1 lettera c. La prima riunione (e la relativa visita) di ciascuna impresa o fornitore che ha rapporti contrattuali</p>				

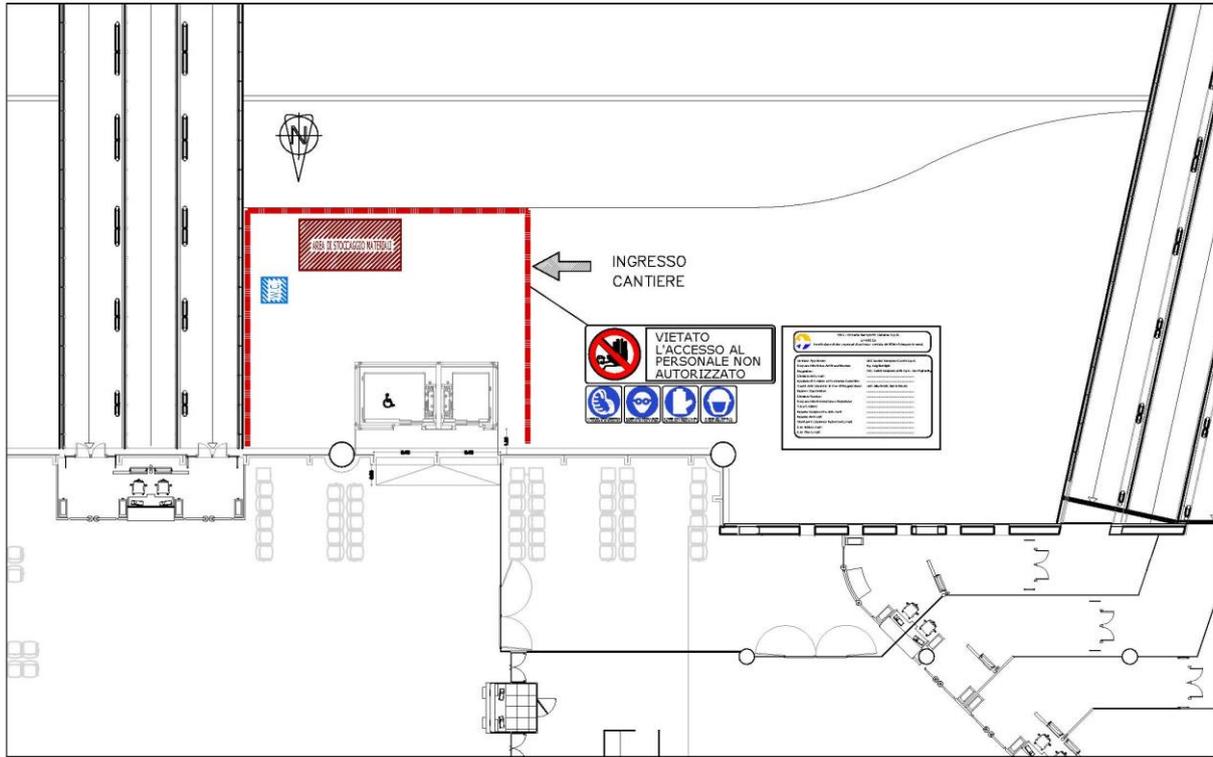
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>diretti con la committente sarà convocata per iscritto, mentre le altre saranno programmate nel corso delle riunioni con cadenze compatibili con lo svolgimento dei lavori. L'Impresa Esecutrice o Capogruppo ha l'obbligo e la responsabilità di convocare i subappaltatori subentranti. Le riunioni previste non saranno ulteriormente riconfermate pertanto la programmazione prevista durante le riunioni ha valore ufficiale e l'assenza non potrà essere imputata che all'Impresa Esecutrice. In caso di disdetta della riunione, gli intervenienti previsti saranno avvertiti con anticipo ragionevole o compatibile con l'evento che ha motivato la sospensione della riunione. L'impresa che ritenesse di avere motivo di partecipare, anticipatamente rispetto al suo ingresso nel processo produttivo, alle riunioni di coordinamento ne farà richiesta al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione che provvederà a comunicarle la data di riunione.</p> <p><b>CONTENUTO</b></p> <p>Durante le riunioni di coordinamento si procederà a : visita d'ispezione preliminare (quando ritenuta necessaria); analisi dello stato di avanzamento lavori e delle attività svolte dopo l'ultima riunione; analisi dei risultati delle azioni di coordinamento con osservazioni; esame dei documenti di cui al Piano Operativo (anche per reciproca informazione tra le imprese); organizzazione del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese per quanto riguarda le attività in programmazione; programma dei lavori e coordinamento delle attività; definizione della forza lavoro necessaria; definizione delle attrezzature e macchinari necessari; organizzazione della circolazione; organizzazione delle operazioni e delle sequenze operative; definizione delle misure di sicurezza da osservare; raccolta ed esame della documentazione di sicurezza fornita dall'impresa o di suoi subappaltatori, subfornitori o lavoratori autonomi; organizzazione delle disposizioni od interferenze nel rispetto della sicurezza di cantiere, esame della attività.</p> <p><b>PARTECIPANTI</b></p> <p>Parteciperanno alle suddette riunioni: per l'Impresa Esecutrice Principale o la Capogruppo e per le Imprese che stanno eseguendo lavori specialistici, nonché per le Imprese Subappaltatrici / Subfornitrici Principali: Il Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza o il suo sostituto; il Responsabile delle emergenze (se nominato); il Direttore di cantiere (che può essere rappresentato dal Responsabile Tecnico del cantiere per la sicurezza, ma non da lui</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>sostituito nelle decisioni finali, a meno che non ne abbia potere); il o i Capi Cantiere e gli Assistenti, nonché il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza se ritenuto necessario. Per la committenza: il Responsabile dei Lavori, se necessario; il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; la Direzione Lavori o suoi assistenti autorizzati se necessario; altri soggetti individuati e invitati con comunicazione scritta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in ragione di possibili interferenze o necessità di cooperazione per l'erogazione dei loro servizi (Rappresentanti di enti gestori di sottoservizi aerei). Per conto di altre ditte o Enti esterni all'Appalto Principale: i Responsabili Tecnici di altre Ditte o Enti che abbiano a svolgere all'interno dell'area di cantiere od in sua adiacenza attività lavorative non comprese nell'Appalto principale.</p> <p><b>FREQUENZA</b>  Visita Preliminare  Prima dell'inizio dei lavori sarà effettuata una visita preliminare con l'Impresa Appaltatrice Principale o Capogruppo. Questa è realizzata con lo scopo di identificare le possibili interferenze tra i diversi intervenienti che cominceranno a lavorare sul cantiere. Dopo questa visita le imprese coinvolte in eventuali cambiamenti redigeranno se necessario un adeguamento dei documenti previsti nel Piano Operativo (piano di sicurezza o proposta integrativa) per meglio garantire le condizioni di sicurezza e lo trasmetteranno al coordinatore per l'esecuzione dei lavori secondo le modalità previste per l'adeguamento delle corrispondenti parti. In caso di piccole variazioni, ininfluenti rispetto alla programmazione di sicurezza precedente, la redazione del verbale di visita sarà sufficiente a ratificare gli accordi presi. Al momento dell'inizio lavori è fatto carico a ciascuna impresa di assicurarsi che la situazione sul cantiere corrisponda a quella constatata durante l'ispezione comune. Nel caso in cui la situazione sia stata modificata si renderà necessario verificare quali emendamenti siano da apportare alle disposizioni pattuite. Tale riunione è la prima indetta. Dopo l'ispezione comune le imprese intervenienti saranno convocate per una riunione di coordinamento preliminare generale che si terrà possibilmente di seguito alla visita preliminare. Alla prima riunione i datori di lavoro dovranno consegnare evidenza oggettiva di avvenuta consultazione da parte dei Rappresentanti dei Lavoratori, se nominati, dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.</p> <p>Riunione di coordinamento periodica</p>				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	<p>Dopo la prima riunione, le imprese saranno convocate con le modalità indicate precedentemente per una riunione di coordinamento periodica a cadenza da stabilire, alla quale dovranno tassativamente partecipare. Durante questa riunione saranno esaminate tra l'altro le fasi di lavoro successive e le condizioni di applicazione delle prescrizioni contenute nei piani e le relative procedure. Le riunioni periodiche con il Coordinatore per l'esecuzione che avranno lo scopo, oltre che di supervisionare l'andamento del cantiere dal punto di vista della sicurezza, di costituire un momento di riflessione nel quale la Direzione di Cantiere possa confrontarsi con il Coordinatore: in caso di dubbi, utilizzo di particolari sostanze o attrezzature, cambio significativo di fasi lavorative o sequenze di lavoro. In questo modo il Coordinatore potrà fornire i necessari chiarimenti, dettare le disposizioni di sicurezza più opportune e raccogliere le informazioni per predisporre eventuali aggiornamenti / integrazioni del Piano della Sicurezza. Di ogni riunione di tale tipo verrà tenuto apposito verbale.</p> <p>Riunione di coordinamento urgente In caso di motivata urgenza potrà essere indetta con preavviso minimo mediante telefonata una riunione di coordinamento urgente.</p>				
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	I mezzi per la fornitura dei materiali transiteranno attraverso la service road entrando in area sterile dal varco doganale				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La zona addetta al carico e lo scarico del materiale è indicata nell'elaborato grafico allegato al presente piano				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	La zona addetta al carico e lo scarico del materiale è indicata nell'elaborato grafico allegato al presente piano				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE



Note:

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondit� superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attivit� o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Il lavoro di scavo viene svolto in I lavori vengono eseguiti con ampi spazi di movimento dei mezzi; � possibile dare declivio naturale urbano, o se si ritiene armarle; non sono presenti linee elettriche interrato o aeree interferenti.	Prima di ogni operazione di scavo sar� necessario coordinare la fase con il direttore dei lavori e con la manutenzione sac. Le operazioni di scavo devono esse eseguite da lavoratori formati, sotto la guida di persona esperta.			
Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attivit� di scavo (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria					
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti					
Lavori in prossimit� di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione					
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie					
Rischio di insalubrità' dell'aria nei lavori in galleria					
Rischio di instabilità' delle pareti e della volta nei lavori in galleria					
Lavori subacquei con respiratori					
Lavori in cassoni ad aria compressa					
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi					
Rischio di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere					
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Prima dell'inizio dell'opera deve essere messa a disposizione dei responsabili del lavoro, degli operatori e degli organi di controllo, la seguente documentazione tecnica: a - piano di lavoro sottoscritto dalla o dalle ditte e dai tecnici interessati che descriva chiaramente le modalità di esecuzione delle operazioni di montaggio e la loro successione; b - procedure di sicurezza da adottare nelle varie fasi del lavoro, fino al completamento dell'opera; c - nel caso di più ditte operanti nel cantiere, cronologia degli interventi da parte delle diverse ditte interessate.	Le operazioni di montaggio devono essere eseguite da lavoratori fisicamente idonei, adeguatamente formati, sotto la guida di persona esperta.			
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere					
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità' tecniche di attuazione siano definite in progetto					
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura					
Rischio di elettrocuzione					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
Rischio rumore					
Rischio dall'uso di sostanze chimiche					
ALTRO (descrivere)					

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

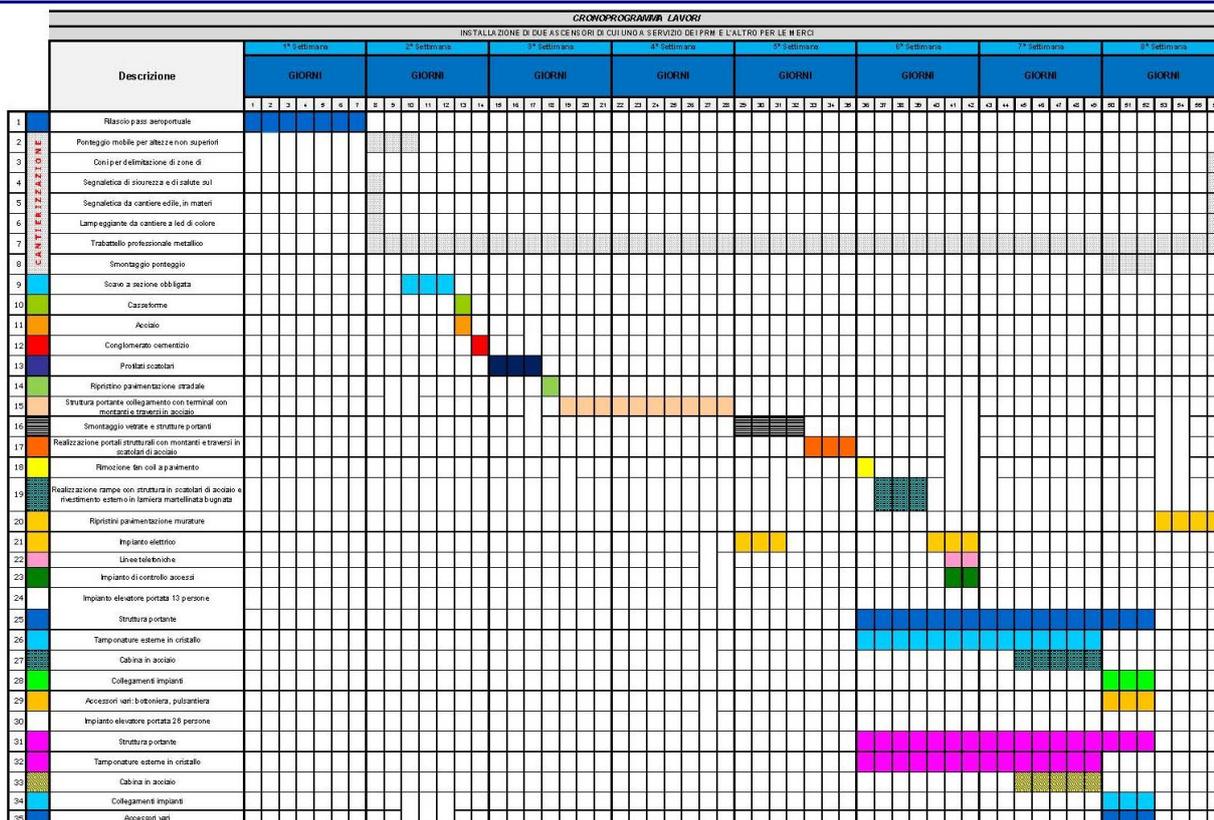
(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3) \*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 627



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Accantieramento cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
2	Preparazione casseforme-posa acciaio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3	Smontaggio vetrate-Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4	Montaggio ascensori-Rimozione fancoil	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...				
5	Montaggio ascensori-Realizzazione rampe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6	Montaggio ascensori-Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7	Montaggio ascensori-Linee telefoniche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8	Montaggio ascensori-Impianto controlli accessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

*(2.1.3) \**

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure: sì  no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	PROCEDURA DI INGRESSO AL CANTIERE PER VISITATORI E TERZI NON ADDETTI AI LAVORI	<p>La presente procedura si dovrà applicare a tutto il personale non addetto ai lavori, che intende accedere alle aree di cantiere.</p> <p>Il personale che intende accedere all'interno delle aree di cantiere dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prendere contatti con la direzione lavori e/o con il personale dell'impresa incaricato a svolgere compiti di sicurezza;</li> </ul> <p>Il preposto dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Comunicare al Coordinatore della Sicurezza la data effettiva di ingresso al cantiere dei visitatori;</li> <li>-Consegnare al personale visitatore i dispositivi di protezione individuale, che dovranno essere indossati in funzioni dell'area di cantiere in cui si intende effettuare il sopralluogo;</li> <li>-Informare il personale visitatore sui rischi presenti in cantiere;</li> <li>-Monitorare il personale visitatore dall'ingresso in cantiere fino al completamento del sopralluogo;</li> <li>-Informare il RUP nel caso rilevi da parte del personale visitatore comportamenti che possano generare un pericolo grave ed imminente.</li> </ul>	Preposto

2	PROCEDURA PER L'ACCESSO IN AREE DI CANTIERE	<p>Il personale che a qualunque titolo intenderà richiedere il rilascio del pass di accesso (di persona fisica e/o di mezzo) c/o un cantiere all'interno del sedime aeroportuale, dovrà attenersi alla seguente procedura (che integra e non sostituisce la procedura rilascio pass approvata dall'enac e vigente allo stato attuale):</p> <p>Trasmettere al rup (contestualmente alla consegna dei moduli di richiesta rilascio pass alla direzione lavori), autocertificazione da parte del datore di lavoro in cui sia espressamente indicato:</p> <p>per ciascuna persona fisica:</p> <p>dependenza funzionale lavorativa:</p> <p>lavoratore dipendente del datore di lavoro e/o da un proprio subappaltatore autorizzato (allegare copia contratto di lavoro o fotocopia libro unico lavoro o unilav);</p> <p>Lavoratore distaccato da altra impresa (allegare copia del contratto di distacco) per ciascun mezzo:</p> <p>indicazione proprietario del mezzo;</p> <p>mezzo noleggiato (allegare copia del contratto di nolo)</p> <p>impegnarsi a comunicare tempestivamente al cse eventuale cessazione dell'attività lavorativa con i lavoratori a cui è stato rilasciato il tesserino e/o eventuali distacchi degli stessi con altre società, riconsegnando altresì i tesserini di accesso alle aree aeroportuali.</p> <p>I pass potranno essere ritirati dopo che il rup avrà espresso il nulla osta, a valle della verifica della documentazione prodotta nel rispetto delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro secondo il d.lgs. 81/2008.</p>	Datore di lavoro imprese, preposto
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

**Fase di pianificazione**

(2.1.2 lett.f)\*

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

**Descrizione:**

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Ponteggio:** tale apprestamento non dovrà essere utilizzato contemporaneamente da personale appartenente a diverse imprese e/o lavoratori autonomi.

All'inizio dell'utilizzo il personale appartenente a diverse imprese dall'affidataria e/o lavoratori autonomi dovrà darne comunicazione al preposto dell'impresa affidataria.

Alla fine dell'utilizzo dovrà essere effettuata una valutazione sulla manutenzione da parte del preposto dell'impresa affidataria.

**Trabattello:** tale apprestamento non dovrà essere utilizzato contemporaneamente da personale appartenente a diverse imprese e/o lavoratori autonomi.

All'inizio dell'utilizzo il personale appartenente a diverse imprese dall'affidataria e/o lavoratori autonomi dovrà darne comunicazione al preposto dell'impresa affidataria.

Alla fine dell'utilizzo dovrà essere effettuata una valutazione sulla manutenzione da parte del preposto dell'impresa affidataria.

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**

1.-  Impresa Esecutrice :

2.-  Impresa Esecutrice :

3.-  Impresa Esecutrice :

4.-  Impresa Esecutrice :

5.-  L.A. :

6.-  L.A. :

7.-  L.A. :

8.-

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti: prima dell'inizio di ogni lavorazione
- Riunione di coordinamento: ogni quindici giorni e comunque prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese e/o lavoratori autonomi e prima di ogni lavorazione ad alto rischio
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi: prima dell'inizio di ogni lavorazione che interessa l'ingresso di nuove imprese e/o lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) \*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) \*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### Emergenze ed evacuazione:

#### Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: pronto soccorso aeroportuale 118

Vigili del fuoco: staccamento aeroportuale 115

Manutenzione SAC (coordinamento per adduzione linea elettrica, adduzione linea idrica)

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.). 0957239830

**STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

<b>Costi per la sicurezza</b>					
23.1.1.4.2	Approntamento di ponteggio con tubolari metallici (sistema tubogunto), compreso il nolo per i primi 30 giorni, realizzato per interventi ad altezze superiori a m 3,50, costituito in opera compreso il carico al deposito, il trasporto sul posto, lo scarico in cantiere, il montaggio, i pianali in legno o metallo in grado di sopportare il carico delle macchine operatrici e dei materiali e comunque di consentire l'installazione di macchinari idonei al sollevamento di materiali in assenza di gru a qualunque altezza, le tavole ferma piede, i parapetti, le scale interne di collegamento tra pianale e pianale, gli ancoraggi affinché il ponteggio sia efficacemente assicurato al manufatto almeno in corrispondenza ad ogni due piani dello stesso e ad incidenza % manodopera ogni due montanti, con disposizione di ancoraggio a rombo, compreso la redazione del Pi.M.U.S., la segnaletica ed ogni altro onere e magistero per dare la struttura installata nel rispetto della normativa di sicurezza vigente, escluso l'illuminazione, i teli di protezione e le mantovane: munito dell'autorizzazione ministeriale di cui all'art.131 e del progetto di cui all'art. 133 del D.Lgs. 81/2008, per ogni m2 di ponteggio in opera misurato dalla base e per i primi 30 giorni a decorrere dall'ultimazione del montaggio al m3.	m <sup>2</sup> =	178,250	11,00	1.960,75
23.1.1.6	Smontaggio ad opera ultimata di ponteggio di cui alla voce 23.1.1.4, compreso il carico in cantiere, il trasporto e lo scarico al deposito: - per ogni m3 di ponteggio in opera misurato dalla base.	m <sup>3</sup> =	178,250	3,93	700,52

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		<p>23.1.3.4</p> <p>Recinzione provvisoria modulare da cantiere alta cm 200, realizzata in pannelli con tamponatura in rete elettrosaldata zincata a maglia rettangolare fissata perimetralmente ad un telaio in profilato metallico anch'esso zincato e sostenuti al piede da elementi prefabbricati in calcestruzzo a colore naturale o plasticato, ancorato alla pavimentazione esistente mediante tasselli e/o monconi inclusi nel prezzo. Nel prezzo sono incidenza % manodopera altresì comprese eventuali controventature, il montaggio ed il successivo smontaggio. Valutata al metro quadrato per tutta la durata dei lavori.</p> <p style="text-align: right;">m<sup>2</sup> =</p>	114,000	14,90	1.698,60
		<p>23.1.3.7</p> <p>Transenna modulare di tipo prefabbricato per delimitazione zone di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, per passaggi obbligati, ecc, delle dimensioni minime cm 200x110, costituita da struttura portante in tubolare perimetrale di ferro zincato del diametro di circa mm 43 e montanti con tondino verticale di circa mm 10, all'interno del tubolare perimetrale completa di piedi di appoggio, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che prevede le transenne; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Valutata cadauna posta in opera, per tutta la durata dei lavori.</p> <p style="text-align: right;">cad =</p>	8,000	47,20	377,60
		<p>23.1.3.8</p> <p>Nastro segnaletico per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso della larghezza di 75 mm, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per tutta la durata dei lavori; la fornitura di almeno un tondo di ferro ogni 2 m di recinzione del diametro di 14 mm e di altezza non inferiore a cm 130 di cui almeno cm 25 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; tappo di protezione in PVC tipo "fungo" inserita all'estremità superiore del tondo di ferro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Misurato a metro posto in opera.</p> <p style="text-align: right;">m =</p>	100,000	3,00	300,00
		<p>23.3.1.1</p> <p>Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. Sono compresi: l'utilizzo per 30 gg che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>In lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60</p> <p style="text-align: right;">cad =</p>	3,000	54,50	163,50

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		<p>23.3.4 Lampeggiante da cantiere a led di colore giallo o rosso con alimentazione a batterie ricaricabili, emissione luminosa a 360°, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il lampeggiante al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del lampeggiante. Per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p style="text-align: right;">cad =</p>	6,000	24,40	146,40
		<p>23.3.7.4 Cartelli da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni standardizzate disegni di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo mm 0,5, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a incidenza % manodopera fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: L x H (cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d (m). E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della cartellonistica. Misurata cadauno per la durata del lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>cartello L x H = cm 35,00 x 12,50 - d = m 4.</p> <p style="text-align: right;">cad =</p>	3,000	6,89	20,67
		<p>23.6.1 Elmetto di sicurezza, con marchio di conformità e validità di utilizzo non scaduta, in polietilene ad alta densità, con bardatura regolabile di plastica e ancoraggio alla calotta, frontalino antisudore, fornito dal datore di lavoro e usato continuativamente dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p> <p style="text-align: right;">cad =</p>	5,000	5,70	28,50
		<p>23.6.3 Occhiali protettivi con marchio di conformità per la saldatura del ferro forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p> <p style="text-align: right;">cad =</p>	5,000	25,00	125,00
		<p>23.6.4 Maschera per protezione chimica, a norma UNI EN 149 FFP2, da liquidi, solidi e da polveri tossiche, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica d'uso durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di</p>			

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. cad =	5,000	2,60	13,00
		23.6.7 Guanti di protezione termica, con resistenza ai tagli, alle abrasioni ed agli strappi, rischi termici con resistenza al calore da contatto, forniti dal datore di lavoro e usati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. Costo di utilizzo al paio. cad =	10,000	3,60	36,00
		23.6.12 Giubbotto ad alta visibilità di vari colori, con bande rifrangenti, in misto cotone-poliestere, completo di due taschini superiori con chiusura a bottoni ricoperti, polsini regolabili con bottoni a pressione, fornito dal datore di lavoro e usato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. cad =	15,000	68,20	1.023,00
		23.6.14 Cuffia antirumore ad alto potere isolante, con marchio di conformità, a norma UNI-EN 352/01 fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; la verifica e la manutenzione durante tutto il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. cad =	5,000	15,90	79,50
		23.7.1.1 Locale igienico costituito da un monoblocco prefabbricato, convenientemente coibentato, completo di impianto elettrico comprendente un punto luce e una presa di corrente, idrico e di scarico, compreso: il montaggio e lo smontaggio, il trasporto da e per il magazzino, collegato alla messa a terra ed i relativi impianti esterni di adduzione e scarico, nonché gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia. Il locale delle dimensioni approssimative di m 1,20x2,20x2,40, sarà corredato di una doccia, un lavabo con rubinetti per acqua calda e fredda e di un WC completo di cassetta di cacciata. - Uno per ogni 10 addetti. per il primo mese d'impiego. cad =	1,000	382,40	382,40
		23.7.1.2 Locale igienico costituito da un monoblocco prefabbricato, convenientemente coibentato, completo di impianto elettrico comprendente un punto luce e una presa di corrente, idrico e di scarico, compreso: il montaggio e lo smontaggio, il trasporto da e per il magazzino, collegato alla messa a terra ed i relativi impianti esterni di adduzione e scarico, nonché gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia. Il locale delle dimensioni approssimative di m 1,20x2,20x2,40, sarà corredato di una doccia, un lavabo con rubinetti per acqua calda e fredda e di un WC			

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		completo di cassetta di cacciata. - Uno per ogni 10 addetti. Per ogni mese successivo al primo	cad = 3,000	119,50	358,50
		AP.07 Attività supplementare di controllo e coordinamento per tutte quelle fasi lavorative previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento che vengono svolte contemporaneamente ad altre nella stessa area di cantiere (ad esempio: interferenze tra gru, autogru, autopompe, ecc.) o che coinvolgono aspetti di transito e accesso, pedonale o carrabile, di persone e mezzi non appartenenti al cantiere nell'area dello stesso (ad esempio: operatore per la regolamentazione del traffico veicolare esterno in prossimità delle aree di ingresso su vie a scorrimento veloce e pedonale o carrabile in prossimità di opere di demolizione o di carico e scarico, ecc), da parte di un preposto. Misurato per ogni ora.	h = 20,000	28,30	566,00
		AP.08 Partecipazione a riunioni per la gestione della sicurezza tra imprese appaltatrici, tra queste ultime e imprese sub-appaltatrici, e lavoratori autonomi di uno stesso cantiere o tra imprese a vario titolo presenti nei cantieri interferenti adiacenti, per far sì che Direttori Tecnici di Cantiere, Capo Cantiere, capi squadra e/o preposti possano attenersi a specifiche procedure di sicurezza previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. Misurato per ogni ora o frazione.	h = 10,000	56,00	560,00
		AP.09 Partecipazione a riunioni di informazione e formazione dei lavoratori sui contenuti di specifiche procedure di sicurezza previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine della loro corretta esecuzione. Misurato per ogni ora.	h = 10,000	30,45	304,50
		AP.10 Sfasamento temporale finalizzato alla sicurezza di lavorazioni interferenti. Il costo comprende quanto sostenuto dall'impresa per il fermo di macchine, attrezzature e personale in quanto interferente con altre lavorazioni che si stanno attuando in cantiere. Misurato all'unità. Fermo personale (valore medio di operaio qualificato).	giorno = 10,000	28,30	283,00
		AP.11 Protezione di apertura verso il vuoto mediante la formazione di parapetto dell'altezza minima di ml. 1,00 , costituito da due correnti di tavole dello spessore di 2,5 cm. e tavola fermapiEDE ancorati su montanti di legno o metallo posti ad interasse minimo di ml. 1,20 convenientemente fissati al piede, compresi tutti i materiali occorrenti, il montaggio e lo smontaggio a fine lavoro. Valutato al metro lineare per tutta la durata dei lavori	m = 32,000	20,37	651,84
		AP.12 Passerella pedonale prefabbricata in metallo per attraversamenti di scavi o spazi ponenti sul vuoto, compreso il trasporto da e per il deposito, il montaggio e lo smontaggio			

N°	N.E.P.	DESCRIZIONE	Quantita'	Prezzo Unit.	Importo
		a fine lavoro, il documento che indica le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento al carico che può transitare in relazione alla luce da superare e le istruzioni per l'uso e la manutenzione e quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della passerella. Di ampiezza fino a 120 cm. Valutata al metro lineare per tutta la durata delle fasi di lavoro.	m = 27,500	45,03	1.238,33
		NO.03 Trabattello professionale metallico ad elementi innestabili conforme alla norma UNI HD 1004, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, regolabile per altezza variabile, con o senza ruote, compreso il trasporto da e per il deposito, il montaggio ed il successivo smontaggio ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Valutato per operare con piano di calpestio oltre i 2 metri e fino a 6.5 metri di altezza da terra. 1) Per il primo mese o frazione.	mese = 2,000	95,97	191,94
		NO.04 Trabattello professionale metallico ad elementi innestabili conforme alla norma UNI HD 1004, con piani di lavoro e scale in alluminio per salita interna, regolabile per altezza variabile, con o senza ruote, compreso il trasporto da e per il deposito, il montaggio ed il successivo smontaggio ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Valutato per operare con piano di calpestio oltre i 2 metri e fino a 6.5 metri di altezza da terra. 2) Per ogni mese o frazione successivo al primo	mese = 4,000	10,21	40,84
Totale Costi per la sicurezza					11.250,39

#### ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- \_\_\_\_\_

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n 27 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.27 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta \_\_\_\_\_

b. Ditta \_\_\_\_\_

c. Sig. \_\_\_\_\_

d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_